



**001**      **GENOVA**  
**Villa Carrara con Parco**  
**via Vecchi, 30**

Il Parco di Villa Carrara e le ville localizzate nel suo interno costituiscono uno dei pochi esempi ancora esistenti di come doveva essere fino alla fine del secolo scorso l'aspetto ambientale, architettonico e naturale del Levante genovese nel tratto di costa compreso tra Sturla e Nervi.

In particolare il comprensorio di Sturla-Quarto, ove il Parco è situato, quasi interamente di proprietà degli Spinola di San Luca fin dal 1414, pur essendo stato frazionato nel corso dei secoli con il passaggio di numerose ville alle Famiglie Quartara prima e Carrara poi, ha mantenuto inalterato il suo carattere ambientale e insediativo fino alla fine dell'800 come mostrano numerosi documenti cartografici.

Con la costruzione della Strada Reale di Levante voluta all'inizio dell'800 da Napoleone I, è iniziata una graduale trasformazione che ha alterato completamente l'assetto ambientale ed architettonico del comprensorio, "tagliando" l'unitarietà delle aree verdi che circondavano le ville, soffocandole con il disordinato sviluppo edilizio indotto e svilendo il ruolo dell'antica strada romana e delle "crose" che da essa portavano al mare.

Tra le presenze degne di nota all'interno del Parco, si ricordano le due ville principali conosciute come Villa Spinola-Carrara e Villa Da Passano-Carrara detta "La Calcinara", nonché la Villa Carrara "Angela", la Villa Carrara "Matilde" costruita agli inizi del '900 sul sedime di un edificio di proprietà degli Spinola, alcuni eleganti edifici posti in prossimità degli ingressi al Parco con funzione di portineria e, in ultimo, il Castello in stile Coppedè realizzato alla fine dell'800 su di un poggio a picco sul mare alle spalle della piccola insenatura di Priaruggia.

La fertilità del terreno e la mitezza del clima hanno da sempre favorito in questa zona uno sviluppo vegetativo formidabile, sfruttato come detto fin dall'antichità per le coltivazioni di viti, uliveti, cedri aranci e limoni e, in tempi più recenti, anche per la messa a dimora di alberi ad alto fusto quali lecci, cipressi, palme, magnolie.